



## **Confederazione Unitaria di Base Federazione del Piemonte**

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655897

e-mail: [info@cubpiemonte.org](mailto:info@cubpiemonte.org) [www.cubpiemonte.org](http://www.cubpiemonte.org)

### **NO ALLE PRIVATIZZAZIONI DI DESTRA E DI SINISTRA**

Il Consiglio Comunale di Torino presto approverà la cessione del 100% di Amiat, TRM (inceneritore) e GTT alla holding Finanziaria Città di Torino SpA, la quale ne darà in garanzia una parte per ottenere dalle banche un prestito che verrà girato al Comune per tappare i buchi del 2011 e del 2012. La finanziaria provvederà poi a vendere entro marzo a privati il 40% di queste aziende, ripagando il prestito (se tutto va bene!)

Il Comune tratterrà (per ora) il 60% delle quote. Questo è già avvenuto in altri casi di privatizzazione, come l'aeroporto e le farmacie comunali; in entrambi i casi, però, è stato stipulato un patto parasociale per cui a comandare è il privato. Di fatto è un ulteriore favore: il privato paga per il 40% ma comanda per il 100%. L'unica banca disposta a finanziare l'operazione - Unicredit - ha chiesto di controllare addirittura l'intera holding.

Le conseguenze di quest'operazione sono evidenti: il servizio peggiorerà, le lamentele verranno girate a un qualche call-center che dovrà dare risposte evasive, la TARSU subirà un aumento visto che già oggi non basta a coprire il servizio di raccolta e lavoratrici e lavoratori dell'Amiat subiranno la stessa piacevole sorte dei colleghi dell'ex AEM costretti a ritmi infernali sotto dirigenti che dovranno cavare oro dai rifiuti con qualsiasi mezzo necessario. Abbiamo parlato dell'ex AEM non a caso, visto che i rifiuti quasi sicuramente finiranno all'IREN.

La seconda conseguenza è che il cancrovalorizzatore del Gerbido verrà programmato per bruciare quanti più rifiuti possibile. Infatti un privato ha necessità di far rendere al massimo la propria impresa. Se brucia rifiuti ne deve bruciare sempre di più con tanti saluti alla raccolta differenziata, teoricamente vanto del nostro Comune!

A pochi mesi dal Referendum che ha sancito il **NO** degli italiani alla privatizzazione dell'acqua, il governo ha introdotto di nuovo l'obbligo della privatizzazione dei servizi locali entro marzo. L'opposizione, compresa SEL che si presenta come la moderna sinistra del paese, concorda e nei comuni dove governa si prepara ad attuarla.

In quest'operazione si sommano i due più nefasti mutamenti che le classi dominanti italiane ci stanno imponendo con la scusa di una crisi peraltro provocata da loro a causa della smania di profitto che li domina: la svendita del patrimonio pubblico con guadagni da capogiro per la cricca dei privati amici, e il drastico peggioramento delle condizioni di lavoro e del reddito di milioni di lavoratrici e lavoratori.

Un debito, quello nazionale ma anche quello torinese, creato dalla casta politica per favorire la cricca degli imprenditori amici è diventato il volano per imporre alla popolazione un futuro da incubo, senza diritti, senza reddito, costretti a pagare per i bisogni più elementari e assediati da cancrovalorizzatori e grandi opere distruttrici delle condizioni di vita.

**SIAMO ANCORA IN TEMPO! FERMIAMOLI!**

**TORINO E' UN BENE COMUNE**

**E NON VA CONSEGNATA ALLA CRICCA IMPRENDITORIALE!**

**LUNEDÌ 14 NOVEMBRE**

**PRESIDIO DALLE 15 DI FRONTE AL COMUNE**